

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Corso di aggiornamento
Esofagite eosinofila: dal “patient journey” alle opzioni terapeutiche

Hotel NH Catania Centro
Catania, 10 aprile 2026

Responsabili Scientifici
Santi Mangiafico - Antonino Carlo Privitera

Evento ECM ID: 477171

PROVIDER: Associazione Sinapsy soluzioni e servizi integrati ID 3017

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Meeting & Creative S.r.l.

OBIETTIVO FORMATIVO: N. 3

CREDITI ASSEGNATI: 4

ORE FORMATIVE: 4

DESTINATARI: MEDICO CHIRURGO (DISCIPLINA ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA, GASTROENTEROLOGIA, MEDICINA INTERA, ANATOMIA PATOLOGICA)

RAZIONALE SCIENTIFICO

L'esofagite eosinofila (EoE) è una malattia cronica immuno-mediata dell'esofago, caratterizzata da un'infiltrazione eosinofila persistente della mucosa e da sintomi clinici correlati alla disfunzione esofagea. La sua prevalenza è in costante aumento a livello globale, con un impatto rilevante sulla qualità di vita dei pazienti, sui costi sanitari e sulla gestione clinica a lungo termine. Nonostante i progressi nella comprensione della fisiopatologia — in cui interagiscono predisposizione genetica, fattori ambientali e risposta immunitaria di tipo Th2 — esistono ancora criticità che ostacolano una diagnosi tempestiva e un trattamento ottimale.

L'aggiornamento delle linee guida internazionali, la pubblicazione delle linee guida italiane e la disponibilità di nuovi farmaci hanno contribuito a implementare "l'awareness" dei gastroenterologi e dei patologi. Tuttavia, la malattia continua a essere sottodiagnosticata, soprattutto nelle fasi precoci, con un conseguente ritardo terapeutico e maggiore rischio di progressione fibrostenotica. Ciò a causa della variabilità delle manifestazioni cliniche (disfagia, impatto del bolo alimentare o a volte sintomi esofagei refrattari alla terapia anti-reflusso), dei meccanismi di adattamento sviluppati dai pazienti e della inappropriatazza del campionamento biptico. Tale criticità risulta particolarmente evidente in alcune aree geografiche: in Sicilia il numero di diagnosi riportate è ancora nettamente inferiore rispetto all'attesa epidemiologica, suggerendo una sotto-identificazione della patologia.

Questo corso si propone di fornire ai gastroenterologi siciliani un update sulle novità in termini di approccio diagnostico e terapeutico all'esofagite eosinofila, ma anche di costituire una opportunità di realizzazione di un network regionale di esperti, che coinvolga anche altre figure professionali come l'allergologo, e di disegnare un percorso diagnostico-terapeutico dedicato al fine di ridurre i ritardi diagnostici e ottimizzare la gestione della malattia.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Venerdì 10 aprile 2026

08.30 **Registrazione dei partecipanti**

08.45 **Saluti del Presidente Regionale AIGO Sicilia**

Antonino Carlo Privitera

08.50 **Introduzione del corso**

Santi Mangiafico - Antonino Carlo Privitera

09.00 **Letture**

Esofagite eosinofila, una condizione emergente: dati epidemiologici

Massimo Licata

I Sessione

Presentazione clinica e meccanismi di compenso

Moderatori: *Maria Cappello - Santi Mangiafico - Antonino Carlo Privitera*

09.20 **Caso Clinico**

Elio D'Amore

L. A.

Uomo di 39 anni, BMI 31.8 Kg/m², in buone condizioni cliniche generali, nega fumo e potus. Da 15 anni riferisce sintomi da malattia da reflusso gastro-esofageo e disfagia ai solidi parzialmente compensata con abbondante assunzione di liquidi durante i pasti, non ha mai eseguito approfondimenti diagnostici. Circa 10 anni addietro episodio di bolo carneo rimosso endoscopicamente; in tale occasione non veniva eseguite biopsie esofagee né ulteriori approfondimenti clinico-strumentali.

In data 28/11/2024 accedeva presso il PS del Policlinico Giaccone per bolo carneo. L' EGDS, in regime d'urgenza, mostrava mucosa esofagea di aspetto trachealizzato; al terzo medio, a 30 cm dall'arcata dentaria presenza di bolo carneo impattato che occupava l'intero lume e non progrediva dopo spinta con lo strumento. Si procedeva a frantumazione con ansa da polipectomia e successiva estrazione di bolo carneo di circa 2 cm. Trasferito presso nostra UOC, la rivalutazione endoscopica con biopsie di esofago prossimale, medio e distale (6), in considerazione della presenza di eosinofili (15XHPF), permetteva di concludere per EoE.

Si confermava terapia con PPI già praticata per la nota MRGE e si avviava trattamento con budesonide orodispersibile. Alla ripresa dell'alimentazione per os mediante dieta semiliquida il paziente non percepiva nessun disturbo. Veniva inoltre eseguita consulenza dietistica con dispensazione di consigli dietetico-comportamentali.

EGDS 03/12/24: In tutto l'esofago presenza di multipli solchi e contrazioni circolari che conferiscono un aspetto trachealizzato, in taluni punti sono presenti depressioni di aspetto pseudo-diverticolare. Linea Zeta risaltata, posta a 40 cm dall'arcata dentaria. Cardias continente. Impronta diaframmatica posta a 42 cm dall'arcata dentaria. Stomaco: normale per conformazione e peristalsi. Lago mucoso come di norma / Lago biliare per evidente reflusso duodeno-gastrico. Mucosa del fondo, corpo e antro gastrico di aspetto normale. Piloro eucinetico. Duodeno: Mucosa bulbare e della seconda Porzione duodenale di aspetto normale con pliche regolari per numero e dimensioni. Si eseguono biopsie della mucosa del terzo superiore, medio e inferiore per esame istologico. Conclusioni diagnostiche: Segni endoscopici compatibili con esofagite eosinofila da confermare istologicamente. Quadro endoscopico del restante tratto digestivo superiore nella norma.

Istologico (biopsia endoscopica esofago, sedi multiple): Lembi di peitelio squamoso esofageo con acantosi, papillomatosi e lieve flogosi linfocitaria comprendente solofocalmente eosinofili (15XHPF), talora degranulati. Sebbene il riscontro di eosinofili sia solo focale, in relazione al quadro clinico riferito i suddetti aspetti sono compatibili con l'orientamento clinico di esofagite eosinofila

09.30 **Dai segnali di allarme ai meccanismi di compenso**

Graziano Troina

09.50 **Il posizionamento nella marcia allergica**

Rossella Intravaia

10.10 *Question Time*

Il Sessione

La diagnosi

Moderatori: *Pierluigi Consolo - Fabio D'Amore - Santi Mangiafico*

10.40 **Reperti endoscopici , classificazione e campionamento bioptico**

Angelo Caruso

11.00 **L'esame istologico nella diagnosi e nel monitoraggio**

Giuseppe Broggi

11.20 *Question Time*

11.30 *Coffee break*

III Sessione

Le opzioni terapeutiche

Moderatori: *Domenico Catarella - Gaetano Cristian Morreale - Agostino Ventra*

11.45 **La dieta: funziona anche nell'adulto?**

Carmelo Favara

12.05 **I PPI tra evidenze di efficacia e "confounding factor"**

Dario D'Agostino

12.25 **La budesonide orodispersibile: efficacia e sicurezza**

Maria Emanuela Distefano

12.45 **I biologici: posizionamento e sostenibilità**

Enrica Giuffrida

13.05 *Question Time*

IV Sessione: Verifica dell'apprendimento

13.35 *Questionario ECM*

13.45 *Chiusura dei lavori*

Santi Mangiafico - Antonino Carlo Privitera

COGNOME NOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
BROGGI GIUSEPPE	MEDICO CHIRURGO	ANATOMIA PATOLOGICA	A.O.U. POLICLINICO SAN MARCO - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	RICERCATORE T.D. DI ANATOMIA PATOLOGIA / ATTIVITÀ DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALE PER LA REFERTAZIONE ISTOLOGICA E CITOLOGICA DELLA NEUROPATOLOGIA
CAPPELLO MARIA	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA / GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	A.O.U.P. "PAOLO GIACCONE" (PA)	DIRIGENTE MEDICO UO GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA
CARUSO ANGELO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	ASP DI RAGUSA P.ZZA IGEA 1 - OSPEDALE GIOVANNI PAOLO II DI RAGUSA	DIRIGENTE MEDICO PRESSO L'U.O. DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
CATARELLA DOMENICO	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE AD INDIRIZZO CHIRURGIA D'URGENZA	UO DI GASTROENTEROLOGIA DIGESTIVA ARNAS GARIBALDI DI CATANIA	DIRIGENTE MEDICO
CONSOLO PIERLUIGI	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA / MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "GAETANO MARTINO"	PROFESSORE ASSOCIATO DI GASTROENTEROLOGIA INQUADRATO COME DIRIGENTE MEDICO
D'AGOSTINO DARIO	MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	ARNAS GARIBALDI, CATANIA	DIRIGENTE MEDICO
D'AMORE ELIO	MEDICO CHIRURGO	SPECIALIZZANDO IN MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO	MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

D'AMORE FABIO	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE	OSPEDALE SAN VINCENZO DI TAORMINA	RESPONSABILE FF DELL'UOC DI GASTROENTEROLOGIA
DISTEFANO MARIA EMANUELA	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE; GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA CANNIZZARO, CATANIA	DIRIGENTE MEDICO
FAVARA CARMELO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	ASP CATANIA, TREMESTIERI ETNEO	MEDICO GASTROENTEROLOGO
GIUFFRIDA ENRICA	MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	AOU POLICLINICO "G. RODOLICO-SAN MARCO", CATANIA	DIRIGENTE MEDICO
INTRAVAIA ROSSELLA	MEDICO CHIRURGO	ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	AOU POLICLINICO "G. RODOLICO SAN MARCO", CATANIA	DIRIGENTE MEDICO
LICATA MASSIMO	MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	ASP CT – P.O. ACIREALE	DIRIGENTE MEDICO
MANGIAFICO SANTI	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO DI CATANIA	DIRETTORE UOC GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
MORREALE GAETANO CRISTIAN	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	P.O. S. ELIA (CL)	DIRIGENTE MEDICO
PRIVITERA ANTONINO CARLO	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE	CENTRO CLINICO DIAGNOSTICO CASA DI CURA MORGAGNI (CT)	RESPONSABILE CENTRO DIAGNOSI FUNZIONALE E CURA DELLE MALATTIE GASTROEINTESTINALI

TROINA GRAZIANO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	AOU POLICLINICO "G. RODOLICO SAN MARCO", CATANIA	DIRIGENTE MEDICO
VENTRA AGOSTINO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	A.O. PAPPARDO, MESSINA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA (UOSD)

Il provider dichiara ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute" Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;